

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 9 giugno 2025, n. 244

ID 6915 – Pratica SUAP nr. 55618 del 01.03.2025. “PNRR M2CI I 3.4 FONDI NGEU – Contratti di Filiera Settore Agroalimentare” Progetto per la ristrutturazione edilizia di azienda rurale, con demolizione di piccolo fabbricato posticcio e realizzazione di “annesso rustico” destinato a deposito di derrate alimentari prodotte nella stessa azienda in agro di Altamura. Proponente: Az. DILEO A. & M. S.A.S. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97. (Fasc.86/2025)

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio"*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali offerente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *"Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera"* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *"Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007"*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il RR n. 28/2008 *"Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Murgia Alta"* è stato designato ZSC;
- il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”*.

PREMESSO CHE:

- a. il Progetto per la ristrutturazione edilizia di azienda rurale, con demolizione di piccolo fabbricato posticcio e realizzazione di *“annesso rustico”* destinato a deposito di derrate alimentari prodotte nella stessa azienda in agro di Altamura, proposto dall’azienda DILEO A. & M. S.A.S, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR M2C1 I 3.4 FONDI NGEU – *“Contratti di Filiera Settore Agroalimentare”* - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase I di *“screening”*;
- b. Con nota Prot. n. 111826 del 03.03.2025, trasmessa mediante il SUAP del Sistema Murgiano, pratica SUAP n. 55618 del 01.03.2025, dall’azienda DILEO A. & M. S.A.S, veniva avanzata formale istanza utile all’avvio della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di screening per il progetto;
- c. Con nota Prot. n. 129315 del 12.03.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Ditta istante specifica integrazione documentale;
- d. Con nota Prot. n. 164016 del 28.03.2025, il proponente riscontrava quanto richiesto;
- e. Con nota Prot. n. 170670 del 01.04.2025, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia richiedeva al proponente atti integrativi ai fini del rilascio del cosiddetto *“sentito”*;
- f. Con nota Prot. n. 224246 del 28.04.2025, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- g. Con nota Prot. n. 284799 del 28/05/2025, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia forniva il proprio *“sentito”*.

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’area di progetto ricade in Altamura, alla C.da Ceraso La Stornara s.n.c. - S.P. 151 - zona agricola E1 del P.R.G. e catastalmente individuata al F.M. 18, p.lla 249. L’intervento prevede principalmente la realizzazione di un immobile (previa demolizione di piccolo fabbricato posticcio esistente) da adibirsi a deposito di derrate alimentari prodotte nella stessa azienda; inoltre, si prevede la contestuale realizzazione di una cisterna interrata di raccolta delle acque piovane del tetto e un impianto di trattamento reflui con subirrigazione protetta.

Il progetto, rispondendo a criteri di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, prevede una copertura della struttura realizzata mediante un'unica falda con coppi e pannelli fotovoltaici integrati, avente idonea pendenza e orientamento a Sud.

Il fabbricato a realizzarsi si sviluppa su un'unica superficie a piano terra di mq. 313,95, di forma rettangolare (dimensioni pari a mt. 10,50 x mt. 29,90) e unica falda di copertura con altezza media lorda pari a mt. 4,90, per un volume complessivo pari a mc. 1.538,36.

Il proponente dichiara che:

La struttura del fabbricato sarà di tipo misto con elementi prefabbricati ed elementi posti in opera. I muri di tamponamento saranno del tipo a cassa vuota, con la parte esterna realizzata con paramento in tufo a faccia a vista, ammalato con calce NHL ed inerti locali, mentre la parte interna sarà realizzata da elementi forati in laterizio tipo Doppio UNI o in cls vibrato, legati con malta cementizia, con interposta intercapedine per la posa del materiale di coibentazione termica (polistirene espanso estruso).

Il pavimento previsto sarà del tipo in cemento industriale (mentre quello del servizio igienico, in piastrelle di ceramica) eseguito su elementi modulari "CUPOLEX" in materiale plastico rigenerato, per la formazione della pavimentazione areata; le soglie realizzate con pietra da taglio ed elementi antiscivolo. La copertura, ad un'unica falda, con pannelli fotovoltaici integrati orientati a Sud, sarà realizzata mediante struttura portante in legno lamellare o profilati in acciaio, con idoneo pacchetto di isolamento e sistema di ventilazione, completato da elementi a coppi in laterizio.

Sostanzialmente il progetto prevede interventi così come di seguito sintetizzati:

- a. demolizione di manufatto posticcio e pericolante;
- b. realizzazione del corpo di fabbrica con sistemazione dell'immobile all'interno della proprietà in rispetto delle distanze da altre proprietà;
- c. installazione di impianto a pannelli fotovoltaici e/o solari conformemente alle norme vigenti.

L'impianto prevalente previsto è quello fotovoltaico, anche in funzione della necessità della certificazione ambientale dell'azienda, con un bilancio energetico positivo (produzione > consumo). Detto impianto, in fase di progettazione, è predisposto sulla copertura a coppi prevista. L'obiettivo, infatti, è anche quello di integrare l'impianto col pacchetto di copertura e ottimizzare il costo dell'impianto stesso.

Attigua al deposito, si prevede altresì una cisterna interrata di raccolta delle acque piovane del tetto, in c.l.s. armato, previo idoneo scavo necessario alla fondazione ad al suo completo interramento; dimensioni previste mt. 3,00 x mt. 9,00, con altezza pari a mt. 3,00, per una capacità complessiva di circa 80 mc.

Lo stesso proponente così inoltre dichiara:

Nel sistema di trattamento e dispersione verranno convogliati solamente i liquami provenienti dall'interno della struttura a realizzarsi, quindi dell'unico servizio igienico che si prevede: pertanto, verranno prodotte esclusivamente acque reflue classificabili come acque reflue domestiche, ai sensi del Regolamento Regionale (di seguito R.R.) n. 7 del 26 maggio 2016 che modifica e integra il R.R. n.26 del 12.12.2011 recante "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2000 AE, ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.", in applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 152/2006 art. 100 comma 3.

L'insediamento in oggetto è situato ad alcuni chilometri dal centro abitato, per cui non è tecnicamente possibile l'allacciamento alla rete fognaria: trattandosi di un insediamento molto piccolo (< 50 AE) e data l'impossibilità di altri scarichi, l'unico scarico che si potrebbe effettuare è lo scarico su suolo.

Secondo il predetto Regolamento, quindi, i reflui devono essere sottoposti a trattamenti depurativi, mediante sistemi individuali o altri sistemi pubblici e privati denominati trattamenti appropriati, al fine di garantire la conformità dello scarico ai valori limite di emissione fissati dal R.R. e di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee. A tal fine, negli allegati del R.R. è stato individuato, in

funzione della consistenza dell'insediamento (< 50 AE) e del recapito finale (suolo) il trattamento di tipo A: la tipologia di trattamento appropriato applicabile è Fossa Imhoff + Subirrigazione fitoprotetta, come indicato nell'Allegato 3 del R.R.

I trattamenti della catena di depurazione saranno i seguenti:

- *Primari:*
 - *Sedimentazione del materiale grossolano mediante comparto superiore e digestione dei fanghi mediante il comparto inferiore di una vasca Imhoff preesistente.*
- *Secondari:*
 - *Decantazione delle acque chiarificate mediante vasca di decantazione già esistente collegata in cascata dopo la vasca Imhoff.*
 - *Subirrigazione delle acque ottenute alla fine del trattamento mediante impianto in trincea da realizzare.*

Il liquame stoccato all'interno della vasca a tenuta stagna sarà asportato con periodicità ad opera di ditta autorizzata allo smaltimento. Sarà premura della proprietà trasmettere all'ufficio competente i dati della ditta incaricata allo smaltimento a seguito dell'attivazione e tenere a disposizione degli organi di controllo il Formulario di Identificazione dei Rifiuti, secondo quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.

Gli elementi principali che contribuirebbero a dar valore al sito, quali acqua, aria e suolo non saranno in alcun modo danneggiati con impatti sulla stabilità e sulla natura dei suoli, nonché sul possibile inquinamento, anche temporaneo, delle falde idriche. Inoltre, il traffico veicolare, dovuto ai mezzi operativi e di trasporto, e i disturbi in termini sia acustici che atmosferici che ne derivano, sono da considerarsi elementi assolutamente poco significativi della zona già edificata.

Dal punto di vista dell'illuminazione, si avrà attenzione alla localizzazione esatta dei punti luce in ogni settore, perché la loro presenza non diventi un punto focale o un ostacolo, anzi, le luci dovranno essere compatibili con la posizione degli alberi prediligendo delle lampade che emettano luce diretta verso il basso.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", nonché nel perimetro del Parco Nazionale. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 34.75 "Prati aridi sub-mediterranei orientali". Il progetto, infatti, si inserisce in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo insieme a vaste aree a pascolo.

L'area di intervento è inserita in un esteso habitat tutelato dalla omonima Direttiva, "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)" codice 62A0.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský;
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*;
- anfibi: *Bufo viridis* Complex, *Pelophylax* kl. *Esculentus*;
- rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Elaphe quatuorlineata*;
- mammiferi: *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhli*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Plecotus austriacus*, *Myotis myotis*, *Canis lupus*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*;
- uccelli: *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Circaetus gallicus*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Coracias garrulus*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Accipiter nisus*, *Passer montanus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lanius collurio*, *Passer italiae*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, motivati dalla rimozione di un manufatto pericolante compromesso da criticità strutturali, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*) suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat. Questo habitat è caratterizzato da praterie di comunità vegetali endemiche che rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia), con gravi conseguenze sulle specie collegate allo stesso habitat. Poiché gli interventi qui descritti insistono su un'area circoscritta, gli stessi non dovrebbero provocare perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*.

La tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area inclusa in un lotto già edificato) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori e ai disturbi alle specie in fase di cantiere.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZPS IT9120007 "Murgia Alta", così come riportati dal R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non è in contrasto:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

PRESO ATTO che in ordine agli interventi a farsi ,il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Prot n. 284799 del 28/05/2025, rilasciava il proprio Nulla Osta ai sensi dell'art. 10 LR 5/2006 e smi, e valutate esaustive le seguenti condizioni poste dallo stesso Ente Parco:

Siano rispettate le misure di conservazione del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento, in particolare:

- *Misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, di cui al R.R. n. 06/2016:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovrà essere preventivamente verificata l'assenza di nidi e ricoveri e preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presente presso le aree;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici per la manutenzione su edifici, in particolare:*
 - *Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
 - *Per il rifacimento dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq, in alternativa sia rivestita con tegole tipo coppo poste in opera a due file, senza l'utilizzo di sottocoppi, secondo l'uso della tradizione;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroterti;*
 - *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
 - *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
 - *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
1. *Sia acquisito l'Attestato di Idoneità produttiva ex art. 8, c.3, delle N.T.A. del Piano per il Parco, prima dell'inizio dei lavori;*
 2. *Sia preservata la porzione della p.lla 249 censita come "prati e pascoli naturali" secondo il PPTR ed habitat 62A0/6220 secondo la Carta degli habitat del Piano, per cui dovrà esserne garantita la conservazione e non dovrà essere interessata da alcun intervento o temporaneo uso a cantiere;*
 3. *Sia garantita la permeabilità delle superfici esterne;*
 4. *I lavori di scavo siano ridotti allo stretto necessario;*
 5. *Non siano lasciate parti in cemento "a vista";*
 6. *Sia garantita la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree utili all'avifauna della zona e di specie mellifere (timo, salvia, rosmarino , prugnolo- prunus spinosus, nespolo vero-mespilus germanicus) utili agli impollinatori;*
 7. *Le superfici vetrate e l'impianto fotovoltaico siano del tipo non riflettente;*

8. *Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
9. *Siano preservati i muretti a secco presenti e contermini all'area d'intervento;*
10. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
11. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
12. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
13. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;*
14. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia. **CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia e quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato alla rimozione di manufatti pericolanti e alla ricostruzione di strutture edilizie destinate a supportare le attività agricole esistenti;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS “Murgia Alta” (cod. IT 9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.” IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dall'azienda DILEO A. & M. S.A.S. per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, nell'ambito del PNRR M2C1 I 3.4 FONDI NGEU – “Contratti di Filiera Settore Agroalimentare” – per il progetto di “ristrutturazione edilizia di azienda rurale, con demolizione di piccolo fabbricato posticcio e realizzazione di “annesso rustico” destinato a deposito di derrate alimentari prodotte nella stessa azienda in agro di Altamura”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al “sentito” del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano e al soggetto proponente, Az. DILEO A. & M. S.A.S., che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Altamura e al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone